



**REGOLAMENTO COMUNALE DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE
CIVILE COMUNALE E COSTITUZIONE DEL GRUPPO
COMUNALE VOLONTARIO DI PROTEZIONE CIVILE**

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 49 del 29.11.2013

REGOLAMENTO COMUNALE DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE E COSTITUZIONE DEL GRUPPO COMUNALE VOLONTARIO DI PROTEZIONE CIVILE

DISPOSIZIONI GENERALI

Premessa

Il presente regolamento disciplina, nel rispetto dei principi fondamentali stabiliti dalle leggi dello Stato e Regionali, l'organizzazione e il funzionamento del Servizio Comunale di Protezione Civile e la costituzione del "*Gruppo Comunale di Protezione Civile*" allo scopo di tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi.

Il Comune di Fiano Romano concorre alla protezione delle popolazioni, dei territori anche a fini intercomunali, delle attività produttive e dei beni, ivi compresi quelli di interesse artistico e culturale, dagli effetti di pubbliche calamità, attraverso la programmazione e l'integrazione sul territorio dei soggetti presposti.

Lo scopo del presente regolamento, anche in attuazione dell'art. 108 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59*), è quello di costituire, realizzare e disciplinare la gestione di una struttura agile e permanente, volta ad un razionale e tempestivo impiego, al verificarsi di episodi calamitosi, di tutte le risorse umane e materiali disponibili.

Per il conseguimento delle finalità del Servizio Comunale di Protezione Civile, il Sindaco promuove e coordina le attività e gli interventi dell'Amministrazione Comunale, nel rispetto delle disposizioni Nazionali, Regionali e Comunali in materia di Protezione Civile.

Al verificarsi di eventi calamitosi o di ipotesi di rischio emergente nell'ambito del territorio comunale, il Sindaco quale autorità comunale di Protezione Civile assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Prefetto e al Presidente della Giunta Regionale. Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del Comune, il Sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture al Prefetto, che adotta i provvedimenti di competenza, coordinando i propri interventi con quelli dell'autorità comunale di Protezione Civile.

Il Sindaco dovrà coordinare i propri interventi con gli altri organi di protezione civile per fronteggiare l'emergenza o per prevenire l'insorgenza di gravi danni all'incolumità delle persone e dei beni pubblici e privati.

Il Comune di Fiano Romano per la Costituzione del Servizio di Protezione Civile e relativo Gruppo Comunale Volontario di Protezione Civile e di tutte le loro attività dovrà trovare riscontro in un apposito Capitolo del Bilancio Comunale, da istituirsi a cura del Settore competente ed da destinarsi esclusivamente per le attività/servizi e funzioni di Protezione Civile.

ART. 1 – SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE - COSTITUZIONE

Sotto la diretta responsabilità del Sindaco quale autorità comunale di Protezione Civile è costituito, ai sensi dell'Art.15 della Legge 24 febbraio 1992, n°225 e dell'Art.108 comma C del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, il Servizio Comunale di Protezione Civile.

Ai fini dell'attività di protezione civile gli eventi così come indicato nell'art. 2 della Legge 24 febbraio 1992, n°225 " Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile" si distinguono in:

- a) *eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;*
- b) *eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria;*
- c) *calamità naturali o connesse con l'attività dell'uomo che in ragione della loro intensità ed estensione debbono, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo.*

Al Servizio Comunale di Protezione Civile partecipa, per quanto di competenza, tutta la struttura amministrativa del Comune di Fiano Romano eventualmente coadiuvata dal Gruppo Comunale Volontario di Protezione Civile di cui ai successivi articoli con le modalità e le competenze descritte nel piano comunale di emergenza

Al Servizio Comunale di Protezione Civile possono partecipare altresì tutte le Amministrazioni dello Stato, delle Regioni, delle Province, dei Comuni, degli Enti Pubblici nazionali e territoriali ed ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica e privata presente sul territorio comunale.

ART. 2 SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE – COMPITI

Il Servizio Comunale di Protezione Civile dovrà svolgere ogni attività volta ad assicurare la tutela della integrità dell'incolumità individuale, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi, utilizzando le risorse umane e materiali disponibili nel territorio comunale per lo svolgimento delle attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza. I componenti del Servizio Comunale di Protezione Civile provvedono ad attuare le sotto elencate attività e/o interventi di protezione civile:

1. *La predisposizione e l'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile in armonia con piani nazionali, regionali e provinciali.*
2. *L'elaborazione di piani di intervento per il soccorso alla popolazione e per il rapido ripristino dei servizi pubblici.*
3. *L'approntamento di una "Sala Operativa Comunale per la raccolta delle informazioni e dei dati di rilevamento, dotata di adeguati sistemi informativi e apparati di telecomunicazioni.*
4. *L'acquisizione di attrezzature, mezzi e materiali di soccorso e di assistenza finalizzate alla logistica e al pronto intervento in fase di emergenza.*
5. *L'adozione di tutti i provvedimenti amministrativi per l'approntamento delle risorse per far fronte all'emergenza e assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale.*
6. *L'utilizzo del volontariato di Protezione Civile a livello comunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali o di specifici accordi tra Enti.*
7. *La formazione di una moderna coscienza della protezione civile attraverso la promozione di programmi ed interventi educativi rivolti alla popolazione scolastica.*

8. *L'avvio di una efficace attività di formazione e addestramento per i volontari che prestano la loro opera nell'ambito del gruppo comunale volontario di protezione civile ove esistente e/o delle organizzazioni di volontariato operanti e riconosciute.*
9. *L'attivazione di iniziative di formazione e aggiornamento del personale comunale coinvolto a vario titolo nelle attività di Protezione Civile.*

Le suddette attività e/o interventi di protezione civile si svolgono in ambito comunale secondo le modalità stabilite dal presente regolamento nel rispetto delle direttive degli Organi competenti in materia di protezione civile.

ART.3 MODALITA' DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE.

Il servizio comunale di Protezione Civile, nel rispetto di quanto previsto dai piani comunali, provinciali, regionali e nazionali di protezione civile, provvede all'esecuzione delle attività di protezione civile attraverso una struttura comunale permanente composta da:

- 1. IL COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE .**
- 2. L'UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE.**
- 3. IL GRUPPO COMUNALE VOLONTARIO DI PROTEZIONE CIVILE.**

Le attività sopra descritte possono essere promosse e realizzate anche mediante forme associative e di cooperazione fra Enti Locali previste dal D.L.gs 18.08.2000 n. 267.

In particolare dette attività di Protezione Civile potranno essere svolte attraverso accordi o da apposite convenzioni tra gli Enti interessati contenenti le modalità di attuazione, le forme di consultazione, i rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie.

ART. 4 COSTITUZIONE DEL COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

E' istituito il Comitato Comunale di Protezione Civile, "C.C.P.C" che si compone come segue:

1. *Sindaco o Assessore delegato, che lo presiede.*
2. *Funzionario/Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile.*
3. *Comandante della Polizia Locale.*
4. *Funzionario/Responsabile degli Uffici tecnici.*
5. *Coordinatore del gruppo comunale volontario di protezione civile.*
6. *Comandante della Stazione dei Carabinieri,*
7. *Comandante del distaccamento dei Vigili del Fuoco,*
8. *Direttore sanitario di aziende ospedaliere con servizio 118.*
9. *Delegato comunale della Croce Rossa Italiana o loro rappresentanti.*

I membri del comitato, in caso di assenza o impedimento, sono sostituiti da chi ne esercita le funzioni vicarie.

I membri del Comitato Comunale di Protezione Civile rappresentano, per quanto di loro competenza, figure di coordinamento relativamente alle funzioni di supporto previste nel sistema comunale di Protezione Civile.

In funzione dell'argomento posto all'ordine del giorno il C.C.P.C. potrà essere integrato da rappresentanti di Enti pubblici o privati aventi competenze specifiche nella gestione del o dei rischi in oggetto.

Le riunioni del comitato avranno luogo nella Sede Comunale o in altra sede che sarà indicata negli avvisi di convocazione, almeno due volte all'anno.

Il Sindaco può, di volta in volta, convocare alla seduta del comitato esperti o rappresentanti di Enti ed Organizzazioni che abbiano una specifica competenza in materia di protezione civile.

ART.5 – ATTRIBUZIONI DEL COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Il Comitato Comunale di Protezione Civile sovrintende e coordina i servizi e le attività di Protezione Civile, nell'ambito delle competenze assegnate al Comune dalla normativa vigente.

In particolare ad esso sono attribuiti i seguenti compiti:

- 1. Sovrintende al puntuale rispetto delle norme contenute nel presente Regolamento.*
- 2. Sovrintende all'acquisizione dei dati e informazioni per la formazione e/o aggiornamento del piano comunale di protezione civile ed alla predisposizione della mappa di rischio.*
- 3. Sovrintende alla formazione degli elenchi e/o inventari delle risorse disponibili, nonché al loro aggiornamento.*
- 4. Sovrintende alla gestione dell'Ufficio di Protezione Civile ed alle attività di formazione e addestramento del gruppo comunale volontario di protezione civile.*
- 5. Sovrintende alla fornitura e agli acquisti di mezzi e materiali di protezione civile, esercitando il controllo periodico dei materiali e delle attrezzature costituenti la dotazione del servizio.*
- 6. Promuove ed incentiva le iniziative idonee alla formazione di una moderna coscienza di protezione civile, specialmente nei riguardi degli alunni della scuola dell'obbligo.*
- 7. Elabora le formule per allertare la popolazione nelle situazioni di emergenza o di rischio emergente, nel rispetto delle disposizioni emanate dagli altri organi di protezione civile.*
- 8. Vigila sul corretto adempimento dei servizi di emergenza da parte delle strutture comunali di protezione civile.*

ART.6 – COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE – CONVOCAZIONE

Il Comitato Comunale di Protezione Civile sarà convocato dal Sindaco o da un suo delegato:

- a) In via ordinaria, almeno una volta l'anno.*
- b) In via straordinaria, in occasione di eventi o circostanze potenzialmente critiche per la popolazione.*
- c) Al verificarsi di eventi calamitosi interessanti direttamente il territorio Comunale.*

Le convocazioni potranno avvenire tramite comunicazione via posta ordinaria o via fax o, nel caso di emergenza per le vie brevi formalizzate nel piano di emergenza.

Le riunioni saranno tenute presso la Sala riunioni della Giunta Comunale o in altro Ufficio della sede Comunale che sarà indicato, congiuntamente al relativo ordine del giorno, negli avvisi di convocazione.

Al fine di approfondire particolari problematiche, il Comitato Comunale di Protezione Civile ha:

- 1. Facoltà di far partecipare alle proprie sedute rappresentanti di altri Enti, Comuni od Organismi.*
- 2. Ha inoltre facoltà di avvalersi della consulenza di personalità con comprovata esperienza tecnicospicifica nel settore.*

Gli eventuali oneri connessi con le suddette consulenze saranno assunti, previa determinazione del Funzionario/Responsabile dell'Ufficio Comunale del Servizio Protezione Civile del Comune di Fiano Romano.

ART. 7. STRUMENTI DI SUPPORTO ALL'ATTIVATA' DI PROTEZIONE CIVILE – STRUMENTI PIANIFICATORI

Al fine di organizzare la propria attività, il Servizio Comunale di Protezione Civile si dota di uno strumento di programmazione delle proprie attività di previsione e prevenzione (*Programma Comunale di Prevenzione di seguito indicato con "Programma"*) e di uno strumento di analisi e di studio volto alla ottimizzazione della gestione delle emergenze coinvolgenti la popolazione del Comune di Fiano Romano (*Piano Comunale di Protezione Civile di seguito indicato con "Piano"*).

Il Piano di emergenza ed il connesso Programma di prevenzione dovranno integrarsi con gli analoghi e correlati documenti definiti a livello provinciale, regionale e nazionale.

Il Piano di emergenza ed il connesso Programma di prevenzione potranno interessare il territorio di più Comuni, previo protocolli d'intesa e accordi di programma inerenti il piano intercomunale.

ART. 8 – PROGRAMMA COMUNALE DI PREVISIONE E PREVENZIONE.

Rappresenta lo strumento di riferimento per la programmazione delle attività di previsione e prevenzione dei fattori di rischio presenti sul territorio comunale, e ove opportuno intercomunale, anche in considerazione degli utilizzi dello stesso previsti dal Piano Regolatore Generale del Comune di Fiano Romano.

Il piano e programma, o parti di esso, qualora predisposto con altri comuni, assume il carattere di piano intercomunale.

I contenuti del Programma dovranno essere i seguenti:

- a) Individuazione delle fonti di rischio, classificazione, e mappatura del rischio. (Dovranno essere considerate anche le fonti di rischio incidenti sul territorio Comunale, ma residenti nei territori dei comuni circostanti)*
- b) Individuazione, sulla base di quanto emerso durante la fase di valutazione dei rischi, e sulla base degli analoghi studi effettuati a scale territoriali maggiori, delle attività di prevenzione da svolgersi sul territorio Comunale.*
- c) Individuazione dei fenomeni precursori di evento.*
- d) Individuazione degli strumenti di monitoraggio e dei sistemi di preavviso in funzione degli indicatori individuati nelle fasi di studio.*
- e) Individuazione delle priorità, in funzione dei costi previsti e dei benefici attesi, delle attività di prevenzione individuate individuazione dei mezzi e delle modalità per informare la popolazione dei rischi presenti sul territorio di Fiano Romano e delle azioni da intraprendere in caso di emergenza.*

Il Programma è elaborato, di concerto con gli Uffici comunali interessati, dall'Ufficio Protezione Civile, anche attraverso la collaborazione con altri Enti o professionisti, anche sulla base delle indicazioni provenienti dal Comitato Comunale di Protezione Civile.

Il Programma comunale di Prevenzione è approvato dal Consiglio Comunale del Comune di Fiano Romano ed allegato agli strumenti della pianificazione e programmazione territoriale comunale, ha validità triennale ed è comunque aggiornato ogniqualvolta si renda necessario.

L'accesso agli strumenti (piano e programma) sarà consentito nelle forme previste dal disposto dell'art. 10 del D.LGS. n. 267/00

ART. 9 PIANO COMUNALE/INTERCOMUNALE DI EMERGENZA

Rappresenta il documento di riferimento procedurale per le attività di intervento operativo durante le eventuali emergenze di Protezione Civile accadenti sul territorio comunale e in quello di altri comuni in caso di piano intercomunale.

Il Piano di Emergenza Comunale è redatto in versione cartacea ed in versione digitale che deve essere mantenuto in costante aggiornamento

I contenuti del Piano dovranno essere i seguenti:

- a) *Definizione della struttura comunale di protezione civile (a livello politico-decisionale e tecnico-operativo).*
- b) *Indicazione dei dati riguardanti il territorio.*
- c) *Individuazione dei rischi e delimitazione delle zone potenzialmente interessate da ciascun evento.*
- d) *Trasferimento a livello cartografico dei dati attinenti le risorse, la possibile fonte di rischi prevalenti, le modalità prevalenti.*
- e) *Individuazione della procedura di ricezione delle notizie, verifica, allertamento, comunicazioni.*
- f) *Individuazione delle modalità di intervento raggruppate per tipologie omogenee di rischio (sottopiani di emergenza).*
- g) *Censimento e valutazione delle risorse a disposizione per la gestione delle emergenze.*
- h) *Individuazione, sulla base dei contenuti del Programma Comunale di Previsione e Prevenzione, degli scenari di evento sulla base dei quali svolgere l'attività di pianificazione delle emergenze.*
- i) *Definizione, in funzione delle singole tipologie di rischio e di evento, del modello di intervento e delle procedure operative da attivarsi durante le emergenze.*
- j) *Individuazione delle modalità di coinvolgimento della struttura amministrativa del Comune di Fiano Romano e definizione delle relative competenze.*
- k) *Suddivisione funzionale delle problematiche di gestione delle emergenze secondo apposito schema ed identificazione delle relative figure di responsabili e di coordinatori.*
- l) *Individuazione della Sala Operativa Comunale e delle dotazioni tecniche e logistiche necessarie al suo corretto allestimento e funzionamento.*

Il Piano di Emergenza elaborato secondo il metodo "Augustus" mira alla stesura di un piano per ogni situazione di emergenza non solo come elenco di attrezzature necessarie ad affrontare la criticità, ma anche con l'individuazione di tutta una serie di funzioni di supporto (*per esempio funzione tecnico-scientifica, soccorso sanitario, mass media ed informazioni ecc.*) ed un responsabile per ciascuna di queste.

Tre sono i fattori critici per il successo di un operazione di Protezione Civile

- a) *Direzione unitaria*
- b) *Comunicazione*
- c) *Risorse*

Pertanto la pianificazione prima e la gestione dell'emergenza vera e propria secondo la logica del metodo "Augustus" devono essere necessariamente focalizzate su questi tre fattori

In caso di emergenza, queste funzioni vengono istituite a seconda delle esigenze del momento (*non tutte sono sempre indispensabili*) Le più importanti sicuramente sono quelle sanitarie, il supporto materiale e mezzi, servizi essenziali, censimento danni e persone.

Il Piano, la cui bozza è elaborata dall'Ufficio Comunale di Protezione Civile di concerto con gli Uffici comunali interessati ed anche attraverso la collaborazione con altri Enti o professionisti, sarà sottoposto al parere del Comitato Comunale di Protezione Civile, che potrà apportare le necessarie correzioni.

Il Piano e le successive modificazioni od integrazioni, previo valutazione del Comitato Comunale di Protezione Civile, sono approvati dalla Giunta Comunale del Comune di Fiano Romano e trasmessi per conoscenza al Consiglio Comunale, al Prefetto di Roma, al Presidente della Provincia di Roma ed al Presidente della Giunta Regionale Lazio.

In caso di accordo con i comuni interessati il piano assume carattere di piano intercomunale, ai sensi di legge.

Il piano viene aggiornato annualmente da parte dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile, esso tiene conto di eventuali ipotesi di rischio che possono interessare il territorio di più comuni contermini, anche nell'ottica del necessario coordinamento degli interventi di emergenza e soccorso.

ART. 10 – ESERCITAZIONI

Al fine di verificare e ad aggiornare il Piano Comunale di Emergenza, sarà cura dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile predisporre idonee esercitazioni, che coinvolgano la popolazione.

Al fine di integrare l'attività del proprio Servizio Comunale di Protezione Civile, il Comune di Fiano Romano, per tramite del proprio Ufficio Comunale di Protezione Civile, prende tutte le iniziative necessarie per inserire l'intero Servizio Comunale nelle esercitazioni programmate dagli organi nazionali, regionali e provinciali di protezione civile.

La copertura finanziaria necessaria per lo svolgimento di tali esercitazioni dovrà trovare riscontro in un apposito capitolo del bilancio comunale

ART. 11 – LE STRUTTURE OPERATIVE – L'UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Al fine di coordinare le attività del Servizio Comunale di Protezione Civile nelle attività di previsione, prevenzione, soccorso alla popolazione e superamento delle emergenze così come descritte nell'art.3 della L.225/92, è costituito, sotto la direzione e la responsabilità di un Funzionario/Responsabile l'Ufficio Comunale di Protezione Civile.

I compiti di gestione e la responsabilità del procedimento concernenti il Servizio Comunale di Protezione Civile sono attribuiti ad un Funzionario/Responsabile nominato dal Sindaco con specifico decreto del Sindaco.

All'Ufficio Comunale di Protezione Civile fanno capo tutti gli adempimenti per la puntuale applicazione del presente regolamento nonché di tutti quelli che saranno richiesti in applicazione alle norme emanate dagli organi competenti.

Tutti gli Uffici comunali sono tenuti a fornire tempestivamente all'Ufficio di Protezione Civile la massima collaborazione e, in caso di emergenza, i dati e la cooperazione richiesti, con precedenza sugli altri adempimenti per fronteggiare l'emergenza o il rischio emergente.

Detto ufficio cura tutti gli adempimenti necessari per assicurare un corretto funzionamento dei Servizi di Protezione Civile, nel puntuale rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.

L'ufficio è dotato di mezzi ed attrezzature idonee per la costituzione di una banca dati.

Nei casi di emergenza il Funzionario/Responsabile dovrà assicurare il funzionamento dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile in via permanente, anche mediante la turnazione degli addetti, garantendo l'espletamento della necessaria attività amministrativa e di supporto organizzativo per fronteggiare l'emergenza.

Il Funzionario/Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile Dovrà inoltre curare i rapporti con le organizzazioni di volontariato presenti nel territorio comunale secondo le direttive degli organi competenti.

Il Sindaco, quale autorità comunale di Protezione Civile, sovrintende alle attività dell'ufficio e adotta al verificarsi dell'emergenza, tutti i provvedimenti che si rendono necessari per garantirne il funzionamento.

ART. 12 – COMPITI DELL'UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE .

All'Ufficio Comunale di Protezione Civile sono attribuiti i seguenti compiti:

1. *Curare la predisposizione e l'aggiornamento degli atti costituenti il piano comunale di protezione civile.*
2. *Curare i rapporti con il gruppo comunale volontario di protezione civile e con gli altri Enti ed organizzazioni che sono preposti al servizio di protezione civile.*
3. *Curare la raccolta e l'aggiornamento dei dati concernenti:*
 - a) *le strutture sanitarie, assistenziali e ausiliarie, utilizzabili in caso d'emergenza;*
 - b) *gli edifici e le aree di raccolta della popolazione evacuata.*
 - c) *l'installazione di attendamenti e strutture accessorie;*
 - d) *le imprese assuntrici dei lavori edili stradali, con l'indicazione dei mezzi e dei materiali di cui dispongono;*
 - e) *le ditte esercenti attività di produzione, lavorazione e/o commercio di ferramenta, materiale da cantiere o da campeggio, apparecchi o mezzi di illuminazione.*
4. *Curare la gestione della sala operativa, nonché della banca dei dati concernenti la protezione civile.*
5. *Curare le procedure amministrative per l'acquisto dei mezzi, dei materiali e delle attrezzature costituenti la dotazione del servizio comunale di protezione civile, anche mediante la collaborazione di altri uffici comunali.*
6. *Curare le procedure amministrative per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di addestramento e formazione tecnico-operativa dei volontari di protezione civile, avvalendosi a tal fine degli organi tecnici a ciò preposti.*

7. *Curare le attività di formazione e aggiornamento del personale addetto ai servizi di protezione civile, attraverso la partecipazione a corsi, seminari, esercitazioni nonché la promozione di iniziative specifiche rivolte alla popolazione.*

Per i punti di cui ai numeri 6 e 7 si seguiranno le procedure previste dalla legge 225/92.

ART.13 – CENTRO OPERATIVO DELLA PROTEZIONE CIVILE COMUNALE. “ SALA OPERATIVA”

Alle dipendenze dell'Ufficio Comunale di protezione civile è costituito il Centro Operativo della Protezione Civile “ Sala Operativa” cui fanno capo i sistemi comunali di informazione e rilevamento dati, allo scopo di assicurare:

- a) *L'acquisizione e il costante aggiornamento dei dati concernenti la previsione e la prevenzione delle cause di possibili calamità o catastrofi.*
- b) *Il tempestivo collegamento con gli uffici competenti in materia di protezione civile, onde consentire l'afflusso e la trasmissione di segnalazioni, dati e informazioni rilevanti per l'adozione degli interventi di emergenza.*

Detto centro dovrà essere dotato di locali, mezzi e materiali ritenuti necessari per garantire l'operatività dello stesso, quali ad esempio:

1. *Dal piano comunale di protezione civile, nonché dai piani provinciali e regionali di emergenza.*
2. *Di carte topografiche dei territori comunale, provinciale e regionale.*
3. *Di apparecchiature ricetrasmittenti in dotazione ai radioamatori autorizzati per la trasmissione dei dati e quant'altro che assicurino il collegamento diretto con le sale operative degli organi di protezione civile.*
4. *Di amplificatori di voce e relative dotazioni per essere prontamente installati su mezzi comunali atti alla diffusione di comunicati urgenti o di allarme o preallarme alla popolazione.*
5. *Di supporti informatici per il collegamento in via telematica con il centro operativo degli organi di protezione civile e con uffici pubblici ed aziende erogatrici di servizi di pubblica utilità.*

ART.14 - INDIVIDUAZIONE RISORSE

L'individuazione dovrà comprendere le risorse disponibili nel territorio comunale che possono essere utilizzate per fronteggiare l'emergenza.

Il Comitato Comunale di Protezione Civile avrà cura di prendere cognizione dell'inventario dei beni e di proporre l'acquisto del materiale, dei mezzi e delle attrezzature ritenute indispensabili per realizzare un'adeguata struttura di protezione civile.

A tal fine verrà istituito un apposito stanziamento di bilancio per acquisti, forniture, consumi, manutenzioni ed ogni altro onere di gestione del servizio di Protezione Civile.

ART. 15 INVENTARIO E CUSTODIA DEI BENI.

L'Ufficio Comunale di Protezione Civile avrà cura di effettuare l'inventario dei mezzi, dei materiali e delle attrezzature assegnati in dotazione al Servizio Comunale di Protezione Civile.

Detto ufficio avrà cura inoltre di provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi di cui trattasi, assicurandone sempre la piena efficienza.

Il materiale facente parte della dotazione comunale di protezione civile dovrà essere periodicamente revisionato per accertarne lo stato d'uso. Nel caso in cui detto materiale risultasse non più utile per l'impiego, si dovrà procedere alla rottamazione dello stesso e alla conseguente cancellazione dall'inventario.

Il Funzionario/Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile o suo delegato provvede alla tenuta del registro inventario e alla custodia dei beni ricevuti in consegna.

IL GRUPPO COMUNALE VOLONTARIO DI PROTEZIONE CIVILE

ART.16 - VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

Il Comune di Fiano Romano riconosce la funzione del volontariato come espressione di solidarietà sociale, quale forma spontanea di partecipazione dei cittadini all'attività di protezione civile.

Il Comune di Fiano Romano assicura la più ampia partecipazione dei cittadini, delle associazioni di volontariato e degli organismi che lo promuovono, operanti sul territorio Comunale, all'attività di previsione, prevenzione e soccorso, in vista o in occasione di calamità naturali, catastrofi o eventi di cui alla legge 225/92 e successive modificazioni.

Il Comune di Fiano Romano riconosce e stimola altresì, per tramite del proprio Ufficio Comunale di Protezione Civile, le iniziative di volontariato civile e ne assicura il coordinamento anche attraverso la stipula di specifiche convenzioni.

Il Comune di Fiano Romano può concorrere, con il proprio contributo, alle iniziative intraprese dalle organizzazioni di volontariato per la prevenzione dei fenomeni calamitosi e per la tutela delle popolazioni, nonché a quelle di formazione ed informazione nei confronti del volontariato ovvero ad altre attività promosse dalle organizzazioni di volontariato

ART. 17 - GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE .

E' costituito il "**Gruppo Comunale Volontario di Protezione Civile**" (G.C.V.P.C.) cui possono aderire cittadini di ambo i sessi, in possesso dei requisiti psicofisici necessari, allo scopo di prestare la loro opera, senza fini di lucro o vantaggi personali, nell'ambito del servizio di Protezione Civile in attività di previsione, prevenzione, nonché di soccorso e di ripristino da calamità o catastrofi.

Il gruppo comunale volontario svolge la propria attività secondo le direttive del Sindaco del Funzionario/Responsabile Ufficio Comunale di Protezione Civile e degli altri organi di protezione civile, nel rispetto di quanto previsto dal presente regolamento e dalla normativa vigente in materia.

Il Gruppo COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE è articolato nelle sezioni:

- a) **“Nucleo operativo comunale”**.
- b) **“Centro Operativo della Protezione Civile - Sala operativa”**.

La sezione “Nucleo operativo comunale” ha lo scopo di supportare il personale del Comune di Fiano Romano nella corretta gestione del magazzino mezzi e materiali e nella movimentazione e impiego dei mezzi e delle attrezzature dell’Ente e nell’esecuzione degli interventi in emergenza che il Comune ritenga di affidare direttamente al Nucleo.

Competono alla sezione “Nucleo operativo comunale”:

- 1. La gestione di magazzino, ordinaria manutenzione, movimentazione e messa in funzione operativa dei mezzi ed attrezzature messe a disposizione dal Comune dalla Provincia e dalla Regione per le attività di Protezione Civile in via ordinaria, per emergenza, per esercitazioni e/o mostre statiche.*
- 2. La partecipazione a emergenze anche fuori Comune, in Italia ed all’estero, a supporto della Colonna mobile provinciale o regionale, o su richiesta degli Organi dello Stato, ove siano necessari i mezzi e le attrezzature del magazzino Comunale o siano opportune le professionalità disponibili all’interno del Nucleo operativo.*

La sezione “Sala operativa” ha lo scopo di

- c) Stabilire e mantenere i collegamenti con il personale di Protezione Civile e quello di altri Enti interessati da tutte le attività poste in emergenza o di addestramento
- d) Acquisire i dati concernenti la previsione e la prevenzione delle cause di possibili calamità o catastrofi e dell’evolversi di tutti gli eventi calamitosi in atto.
- e) Garantire il tempestivo collegamento con gli uffici competenti in materia di protezione civile, onde consentire l’afflusso e la trasmissione di segnalazioni, dati e informazioni rilevanti per l’adozione degli interventi di emergenza.

ART. 18 – REQUISITI DI AMMISSIONE AL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

L’ammissione al GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE è subordinata al titolo gratuito del servizio prestato, che non prevede compensi sotto nessuna forma, non dà requisito a chiedere ed ottenere rapporti lavorativi con l’Amministrazione, ne, tantomeno costituisce titolo o preferenza per concorsi.

L’ammissione al gruppo è subordinata all’emanazione di apposito bando ed alla presentazione di apposita domanda e all’accettazione della stessa da parte del Sindaco, previo accertamento dei necessari requisiti psicofisici da documentarsi con certificazione medica.

L’ammissione al Gruppo Comunale è subordinata al comprovato possesso di tutti i seguenti requisiti:

- 1. Avere il godimento dei diritti civili e politici.*

2. *Età compresa tra i diciotto e i settanta anni e idoneità fisica allo svolgimento delle attività di Volontario che possono influire negativamente sul servizio. Tale idoneità deve espressamente risultare da documentazione medica da prodursi a cura dell'interessato.*
3. *Di essere esenti da condanne penali ovvero di procedimenti penali in corso e non essere destinatario di misure di sicurezza o misure di prevenzione.*
4. *Non essere stato espulso dalle Forze Armate, dai Corpi militarmente organizzati o da Organizzazioni di volontariato, né destituito dai pubblici uffici.*
5. *Di svolgere attività non contrastanti con le finalità previste nel presente regolamento.*
6. *Di essere disponibili a partecipare alle attività di addestramento organizzate dal gruppo, nonché alle attività ordinarie e straordinarie di protezione civile.*
7. *Impegno ad accettare e rispettare il presente regolamento.*
8. *Buona conoscenza della lingua italiana (requisito richiesto per gli aspiranti volontari non di madrelingua italiana).*

Saranno riconosciuti titoli di preferenza almeno uno dei seguenti requisiti:

a) per la sezione "Nucleo operativo comunale"

1. *Essere attualmente, o essere stato in passato, volontari di Protezione Civile o dipendenti di Enti con mansioni specifiche di Protezione Civile con un'esperienza di almeno un anno.*
2. *Essere in possesso della patente di guida di tipo B - BE, oppure C - CE, oppure D - DE o del C.Q.C.-*
3. *Essere abilitati nell'uso di autogrù, pompe, generatori o altre attrezzature in uso alla Protezione Civile.*
4. *Aver svolto attività di magazzino con impiego di muletto, carrello elevatore o altri mezzi necessari*
5. *Aver maturato esperienza di manutenzione meccanica, edile o elettrica o di impiego dei mezzi ed attrezzature sopra citati.*
6. *Aver svolto quale (specificandone la mansione) attività (specificarne il tipo) in situazioni di emergenza sul territorio nazionale sotto il coordinamento della Protezione Civile o altro Ente Pubblico.*

b) per la sezione "Sala operativa"

1. *Essere attualmente, o essere stato in passato, volontari di Protezione Civile o dipendenti di Enti con mansioni specifiche di Protezione Civile, che abbiano familiarità/esperienza con l'uso della strumentazione di ufficio (computer, telefono, fax, ecc...).*
2. *Esperienza, familiarità con l'uso della strumentazione di ufficio (computer, telefono, fax, ecc...).*

I volontari sono ammessi a tutti gli effetti a far parte del Gruppo Comunale dopo un periodo di prova pari a sei mesi durante il quale sono tenuti a partecipare agli opportuni corsi di formazione e dare prova della propria idoneità alle attività del Gruppo Comunale.

Sono esonerati dal periodo di prova coloro che all'atto della domanda presentino un curriculum personale attestante il possesso di specifica professionalità ed attitudine all'attività di protezione civile.

L'ammissione è subordinata alla sottoscrizione da parte del volontario di apposito atto di impegno ed accettazione dei doveri, obblighi e responsabilità previsti a suo carico dalla legge e dal presente regolamento comprendendo in ogni caso l'impegno a partecipare alle attività di

addestramento allo scopo organizzate, nonché alle attività ordinarie e straordinarie di Protezione Civile.

Il Comune individua le forme più opportune per dare adeguata informazione e per incentivare l'adesione dei cittadini al gruppo comunale di protezione civile.

Il Sindaco, con specifico provvedimento ratifica l'ammissione dei volontari al Gruppo Comunale Volontario di Protezione Civile.

I volontari ammessi saranno muniti di tesserino di riconoscimento con numerazione progressiva che ne certifichi le generalità, l'appartenenza al Gruppo e l'eventuale qualifica, conforme al modello indicato ed allegato al presente regolamento " Allegato A"

Tale tesserino di riconoscimento dovrà essere posto sulla divisa di servizio durante le attività d'intervento di protezione civile, di manifestazioni o addestramento.

Presso l'Ufficio Comunale di Protezione Civile è istituito apposito Registro per l'annotazione degli estremi dei volontari iscritti, ruolo rivestito, incarichi assegnati e la partecipazione alle attività peculiari del Gruppo.

ART. 19 ORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO COMUNALE VOLONTARIO DI PROTEZIONE CIVILE – ORGANI DEL GRUPPO

Il Gruppo Comunale Volontario è costituito dai seguenti organi:

- 1. COORDINATORE**
- 2. ASSEMBLEA DEL GRUPPO.**

IL COORDINATORE:

E' eletto dall'Assemblea dei volontari tra i membri effettivi del gruppo e nominato con Decreto del Sindaco.

Il Coordinatore nomina tra i componenti del Comitato direttivo un vice coordinatore, che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento e un segretario scelto tra i componenti dell'Assemblea.

Quest'ultimo provvede alla tenuta delle schede individuali di iscrizione dei volontari, nonché al disbrigo della corrispondenza e dagli adempimenti amministrativi che sono necessari per assicurare il funzionamento del servizio

Il Coordinatore dura in carica tre anni e può essere riconfermato dall'Assemblea dei Volontari.

Il Coordinatore dirige e coordina l'attività del gruppo e dà puntuale esecuzione alle direttive del Sindaco cui dipende funzionalmente e dal Funzionario/Responsabile dell'Ufficio Comunale del Servizio di Protezione Civile,

Il Coordinatore è responsabile della corretta tenuta dei mezzi e delle attrezzature affidate in uso al gruppo.

Il Coordinatore ha inoltre il compito

- a) Di formulare le proposte dei piani o programmi annuali delle attività di protezione civile.*
- b) Collaborare con l'Ufficio Comunale di Protezione civile alla promozione ed organizzazione delle iniziative e delle esercitazioni previste dal programma annuale, nel rispetto delle indicazioni e direttive emanate dal Sindaco.*

- c) *Di proporre al Comitato comunale di protezione civile l'elenco dei mezzi e delle attrezzature occorrenti per l'addestramento e l'equipaggiamento dei volontari.*
- d) *Di curare inoltre l'attuazione degli adempimenti previsti dal presente regolamento e partecipa alle riunioni del Comitato Comunale di Protezione Civile.*

Il Coordinatore provvede, entro il 30 Novembre di ogni anno, ad inviare al Sindaco il programma delle attività di protezione civile da effettuarsi l'anno successivo. Provvede altresì, entro il 31 Maggio a trasmettere una dettagliata relazione sull'attività svolta dal gruppo l'anno precedente.

L'ASSEMBLEA DEL GRUPPO:

E' costituita da tutti i volontari effettivi iscritti al Gruppo Comunale Volontario di Protezione Civile. Essa si riunisce almeno una volta l'anno per iniziativa del Coordinatore in carica o quando lo richieda almeno un terzo dei suoi componenti. In assenza del Coordinatore o del Vice coordinatore l'Assemblea viene convocata dal Sindaco con avviso scritto almeno cinque giorni prima della riunione, fatti salvi i casi di emergenza.

L'assemblea provvede alla nomina del Coordinatore ed all'approvazione dei piani o programmi annuali delle attività del gruppo.

Formula inoltre indicazioni e proposte al Comitato Comunale di Protezione Civile e collabora con il Coordinatore allo svolgimento delle attività programmate.

L'Assemblea è presieduta dal Coordinatore in carica o, in caso di assenza, dal vice coordinatore. In caso di assenza di entrambi l'assemblea sarà presieduta dal volontario presente più anziano di età.

ART. 20 ONERI ASSICURATIVI

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 4 della Legge n. 266 del 11 agosto 1991 "*Legge Quadro sul volontariato*" e dal Decreto del Ministero dell'Industria e del Commercio 14 febbraio 1992, l'Amministrazione Comunale assicura agli aderenti al Gruppo Comunale Volontario di Protezione, per le attività di volontariato previste ed autorizzate, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile per i danni cagionati a terzi dall'esercizio dell'attività medesima.

ART. 21 – ISCRIZIONE IN ALBI REGIONALI – ELENCHI NAZIONALI – REGISTRI REGIONALI DEL GRUPPO COMUNALE VOLONTARIO DI PROTEZIONE CIVILE

Il Comune promuove iniziative associative di volontariato per la protezione civile e ne sostiene l'efficiente partecipazione alle attività di previsione, prevenzione ed emergenza in materia di protezione civile. A tale scopo e secondo quanto disposto dalle norme vigenti il Comune provvederà ad iscrivere il Gruppo Comunale Volontario di Protezione nell'apposito nell'elenco nazionale secondo quanto stabilito dalla Direttiva del 9 novembre 2012: "*Indirizzi operativi per assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile*" del 9 novembre 2012 Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 27 del 1° febbraio 2013.

Le organizzazioni che intendono partecipare alle attività di previsione, prevenzione ed intervento in caso o in vista degli eventi individuati dall'articolo 2 della legge n. 225/1992, come integrati dalle

disposizioni in materia di interventi all'estero (*Decreto-legge n. 90/2005, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 152/2005*) nonché svolgere attività formative ed addestrative nelle medesime materie, devono essere iscritte nell'elenco nazionale secondo quanto stabilito dalla Determinazione 20 giugno 2013, n. A05173 Regione Lazio DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO Atti dirigenziali di Gestione ad Oggetto " *Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile Rep. n. 5300 del 13.11.2012 - Requisiti di idoneità tecnica-operativa per l'iscrizione all'Elenco Territoriale delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile della Regione Lazio*".

L'elenco nazionale è oggi costituito da:

- a) l'elenco centrale*
- b) gli elenchi territoriali vigenti nelle Regioni e Province Autonome*

Possono essere iscritte nell'elenco nazionale le organizzazioni aventi i requisiti specificati dall'articolo 1, comma 1, del Regolamento, nelle diverse forme organizzative ed articolazioni operative disciplinate dai rispettivi statuti, ed i gruppi comunali di Protezione Civile.

L'elenco nazionale delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile previsto dall'articolo 1 del Regolamento e' costituito dalla sommatoria:

- a) degli elenchi, albi o registri istituiti dalle Regioni ai sensi del comma 3, in attuazione di quanto previsto dalla legge 11 agosto 1991, n. 266, nonché dalle rispettive legislazioni regionali in materia di Protezione Civile, detti «elenchi territoriali del volontariato di Protezione Civile»;
- b) dell'elenco istituito presso il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri (di seguito «Dipartimento della Protezione Civile») ai sensi del comma 4, detto «elenco centrale del volontariato di Protezione Civile».

L'accesso ai benefici previsti dal Regolamento e' consentito a tutte le organizzazioni iscritte negli elenchi territoriali e nell'elenco centrale, fin dal momento dell'iscrizione.

Tutte le organizzazioni iscritte negli elenchi territoriali e nell'elenco centrale possono essere attivate e chiamate ad operare in caso di eventi di rilievo nazionale.

Il possesso dei requisiti di idoneità tecnico-operativa necessari per l'iscrizione agli elenchi territoriali o all'elenco centrale deve essere verificato periodicamente, secondo tempistiche di aggiornamento stabilite preventivamente e, comunque, non superiori a tre anni.

ART. 22 ATTIVITA' D'ISTRUZIONE ED ADDESTRAMENTO

I volontari sono addestrati a cura dell'Amministrazione comunale, con la collaborazione ove possibile, delle strutture operative e scientifiche del Servizio Nazionale di Protezione Civile o d'altri Enti o esperti ritenuti idonei per la propria riconosciuta competenza e professionalità, per il miglioramento qualitativo e la maggiore efficacia dell'attività espletata dal Gruppo Comunale volontario di Protezione Civile.

L'attività d'istruzione e addestramento, ove non sostituita da una specifica professionalità o un'accertata pregressa esperienza maturata nel settore, costituisce condizione indispensabile per accedere alle unità operative.

Sarà cura del Sindaco, sentito il parere del Funzionario/Responsabile del Ufficio Comunale di Protezione Civile e del Coordinatore del G.C.V.P.C., promuovere le iniziative di addestramento dei volontari che prestano la loro opera nell'ambito del servizio comunale volontario di protezione

civile, attraverso l'utilizzo di professionisti ed esperti nelle tecniche di previsione, prevenzione e soccorso.

Il Sindaco promuove ed incentiva la partecipazione dei volontari alle esercitazioni programmate dagli organi comunali provinciali, regionali e nazionali di protezione civile, nonché alle manifestazioni ed attività di addestramento organizzate da Enti, gruppi od associazioni operanti nel settore della protezione civile.

ART. 23 – ATTIVITA' DEL GRUPPO COMUNALE VOLONTARIO – ATTUAZIONE DEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE.

Il Gruppo Comunale Volontario di Protezione Civile, partecipa all'attuazione del piano formulando proposte, coadiuvando alle attività di predisposizione, attuazione ed aggiornamento del piano comunale.

Il Gruppo Comunale partecipa alle attività di soccorso ed assistenza alla popolazione, in vista o in occasione di pubbliche calamità, secondo le predisposizioni e gli incarichi previsti dal piano comunale di Protezione Civile.

Il Gruppo Comunale partecipa all'attività della Centrale Operativa Comunale sia in situazione ordinaria che in emergenza.

ART. 24 - DISCIPLINA RELATIVA ALL'IMPIEGO DEL GRUPPO COMUNALE VOLONTARIO DI PROTEZIONE CIVILE NELLE ATTIVITA' DI PIANIFICAZIONE, SOCCORSO, SIMULAZIONE, EMERGENZA, E FORMAZIONE TEORICO-PRATICA.

In caso d'utilizzo dei volontari appartenenti al G.C.V.P.C. , in attività di soccorso ed assistenza in vista o in occasione di pubbliche calamità, il Sindaco applica i benefici di legge previsti dall'art.11 del D.L. 159/84 convertito in legge n.363/84 e dagli artt.10 e 11 del D.P.R. n. 613/94 a favore del volontariato, fatto salvo le modifiche o le integrazioni sopraggiunte in materia.

I volontari impegnati in missioni al di fuori del territorio comunale usufruiscono dei benefici previsti dal D.P.R.194/01 garantiti dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile attraverso la Regione in occasione di emergenze di tipo c) di cui all'art 2 della L. 225/92.

I citati benefici possono essere garantiti direttamente dalla Regione anche in occasione di emergenze particolarmente significative sul territorio provinciale o regionale di tipo b) di cui all'art 2 della L. 225/92.

Ai volontari attivati che possono fruire di benefici di legge il Comune rilascia idonea attestazione del servizio prestato, da consegnarsi al datore di lavoro, e provvede a trasmettere a quest'ultimo anche la modulistica per la richiesta di rimborso delle giornate lavorative pagate, come previsto dal D.P.R 194/01.

L'Amministrazione Comunale, nell'ambito delle attività istituzionali dell'Ufficio Comunale di P.C., provvede al rimborso delle spese sostenute in occasione d'attività ed interventi, previamente autorizzati, ed i benefici previsti dall'art. 10 del D.P.R. 21/9/94 N° 613, fatto salvo le modifiche o le integrazioni sopraggiunte in materia.

Per l'individuazione dei volontari facenti parte delle unità operative impegnati nei servizi autorizzati, sarà utilizzato per quanto possibile il criterio della rotazione.

ART. 25 - DOTAZIONE E MEZZI DEL GRUPPO COMUNALE VOLONTARIO DI PROTEZIONE CIVILE

I materiali e le dotazioni affidate al Gruppo Comunale Volontario di Protezione Civile sono di proprietà del Comune, con vincolo di destinazione d'uso al Servizio Comunale di Protezione Civile.

L'Amministrazione Comunale cura le dotazioni del Gruppo, equipaggiamenti, divise ed attrezzature, cedute in comodato d'uso ai volontari del G.C.V.P.C., fatto salvo l'obbligo di immediata restituzione a richiesta dell'Ufficio Comunale di P.C. secondo le norme previste dal presente regolamento.

Per le dotazioni il Comune potrà avvalersi di finanziamenti Regionali e /o Nazionali o ricorrere a donazioni o sponsor da parte di Società o Imprese nonché di comuni cittadini.

I volontari, cui siano ceduti equipaggiamenti, divise e attrezzature in comodato d'uso, devono tenere tale materiale in perfetta efficienza e nella disponibilità del Nucleo Comunale; sul lato anteriore destro di giubbetti e giacche sarà apposto, in maniera staccabile, il nominativo del volontario con l'indicazione del gruppo sanguigno.

L'uso dei mezzi comunali di P.C. è consentito agli appartenenti al Gruppo Comunale, per lo svolgimento delle attività ed iniziative proprie del servizio di P.C. e nelle situazioni d'emergenza. L'uso di tali mezzi deve essere preventivamente pianificato ed autorizzato dal Coordinatore del Gruppo Comunale volontario di Protezione Civile.

L'impiego dei mezzi e materiali in dotazione al gruppo dovrà essere effettuato esclusivamente per attività di Protezione Civile.

ART. 26 SERVIZIO RADIO

Al Gruppo Comunale di Protezione Civile, qualora si renda necessario, viene demandato il servizio radio ordinario e d'emergenza, istituito presso la " Sala Operativa" che verrà gestito nelle modalità operative indicate dal Coordinatore del G.C.V.P.C , in collaborazione, ove esistenti sul territorio, con l'associazione Radioamatori Italiana e la Federazione Italiana Ricetrasmismissioni CB - Servizio Emergenza Radio, ai sensi delle normative vigenti in materia di radiocomunicazioni alternative in emergenza.

ART. 27 DIRITTI E DOVERI DEI VOLONTARI E MODALITA' D'IMPIEGO

Doveri dei volontari.

I volontari partecipano alle attività a loro indicate nel presente regolamento con impegno, diligenza e spirito di collaborazione, nel rispetto delle disposizioni contenute nel presente regolamento e delle direttive impartite dal Sindaco, dal Funzionario/Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile e dal Coordinatore del gruppo.

I volontari sono tenuti a partecipare assiduamente alle attività di addestramento che vengono organizzate dall'Amministrazione comunale o da altri Enti di protezione civile riconosciuti dalla normativa vigente. Essi hanno il dovere di comportarsi con correttezza e lealtà, avendo cura di mantenere in buono stato l'uniforme assegnata loro in dotazione.

Gli appartenenti al gruppo non possono svolgere alcuna attività contrastante con la finalità del servizio, né possono accettare alcuna remunerazione per la loro opera.

Nell'espletamento della propria attività di protezione civile, i Volontari hanno il dovere di osservare le norme di comportamento che devono ispirarsi al principio di correttezza e lealtà.

Diritti dei volontari.

Al gruppo comunale volontario è riconosciuto il diritto di chiedere l'iscrizione al registro delle organizzazioni di volontariato istituito con D.P.R. 194/01 presso il Dipartimento della protezione civile, previo accertamento dei requisiti di moralità, capacità operativa e assenza di condanne penali ovvero di procedimenti penali in corso a carico dei volontari.

Il Gruppo comunale volontario può inoltre chiedere l'iscrizione all'Albo regionale delle Associazioni ed organizzazioni di volontariato di protezione civile ed elenchi nazionali.

I volontari effettivi possono altresì chiedere l'iscrizione nei ruoli della Prefettura di Roma, secondo le modalità dalla stessa previste.

Ai volontari effettivi ed aspiranti volontari viene fornita idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e responsabilità civile per la partecipazione agli interventi addestrativi di emergenza, soccorso e per ogni altra attività ordinaria o straordinaria di protezione civile debitamente autorizzata dai competenti organi, il relativo onere è a carico del Comune.

Ai volontari impegnati in attività di soccorso o di emergenza, preventivamente autorizzate dai competenti organi di protezione civile, ai sensi dell'art.11 del D.L.159/84 convertito in legge 363/84, i seguenti benefici vengono garantiti per il periodo d'impiego i seguenti benefici:

- a) Mantenimento del posto di lavoro pubblico o privato.
- b) Mantenimento del trattamento economico e previdenziale;
- c) Copertura assicurativa.
- d) Rimborso delle spese sostenute.

Al volontario è riconosciuto il diritto di recesso, fatto salvo il dovere da parte dello stesso di comunicare per iscritto tale decisione al Sindaco, al Funzionario/Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione civile e al Coordinatore del Gruppo Comunale.

ART. 28 – SANZIONI DISCIPLINARI

Il mancato rispetto del presente regolamento può comportare la sospensione temporanea del volontario con atto del Sindaco, il quale potrà disporre, previo parere del Coordinatore del G.C.V.P.C., l'applicazione del provvedimento di espulsione dal gruppo in caso di gravi e reiterate violazioni o inadempienze.

In ogni caso è garantito al volontario il diritto di essere preventivamente sentito e di far valere le proprie ragioni.

Il volontario ha l'obbligo di provvedere alla restituzione dell'intero equipaggiamento fornito dall'Amministrazione comunale entro DUE giorni dal provvedimento di espulsione, pena l'applicazione dei provvedimenti amministrative/penali previste dalle normative vigenti.

ART. 29 ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Le modalità di attivazione del Servizio Comunale di Protezione Civile sono le seguenti:

- a) *In stato di normalità il Servizio Comunale di Protezione Civile assicura il servizio di reperibilità, consistente nel mantenere attivo con personale dell'Ente un servizio telefonico, 24 ore su 24, a disposizione delle Istituzioni. Il dipendente reperibile, a seguito di una chiamata pervenuta, valuta la situazione ed avvisa il Sindaco, il Funzionario/Responsabile dell'Ufficio Comunale del Servizio di Protezione Civile e il Coordinatore del Gruppo Comunale di Protezione Civile o il suo sostituto, attua i primi provvedimenti del caso e, se opportuno, in estrema urgenza attiva la Sala operativa comunale dalla quale sarà seguito l'evento.*
- b) *In caso di stato di allerta, che ricorre a seguito di comunicazioni a cura degli Organi competenti di condizioni meteorologiche avverse o di altre situazioni che facciano prevedere un possibile stato di emergenza, il Sindaco o se del caso il Funzionario/Responsabile dell'Ufficio Comunale del Servizio di Protezione Civile, mette in pre-allerta il Coordinatore del Gruppo Comunale di Protezione Civile sia relativamente al possibile intervento con le attrezzature e mezzi del magazzino comunale, sia per collaborare alla gestione della Sala operativa.*
- c) *In caso di insorgenza di uno stato di emergenza il Funzionario/Responsabile dell'Ufficio Comunale del Servizio di Protezione Civile, ferme restando le competenze istituzionali del Sindaco, valuta la situazione e decide l'apertura della Sala Operativa Comunale.*

ART. 30 - INTERVENTI DI EMERGENZA

Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale dovuta all'insorgere di situazioni che comportino grave danno o pericolo di grave danno alla incolumità delle persone e dei beni, il Sindaco assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Prefetto e al Presidente della Giunta Regionale.

Qualora la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con mezzi a disposizione del Comune, il Sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture al Prefetto, che adotta i provvedimenti di competenza.

Il Sindaco, quale autorità locale di protezione civile, provvede con tutti i mezzi a disposizione agli interventi immediati per fronteggiare l'emergenza e ad azionare il sistema d'allarme mediante:

- a) *L'urgente convocazione del Comitato Comunale di Protezione Civile.*
- b) *L'apertura/attivazione della "Sala Operativa Comunale".*
- c) *La pronta mobilitazione del Gruppo Comunale Volontario di protezione civile.*
- d) *La tempestiva attivazione dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile.*
- e) *La immediata informazione agli organi di soccorso e alle strutture sanitarie per gli eventuali interventi di loro competenza.*
- f) *La pronta mobilitazione del personale degli Uffici Tecnici Comunali.*
- g) *La pronta mobilitazione del Corpo di Polizia Locale, eventualmente coadiuvato dalle forze di Polizia messe a disposizione dal Prefetto.*
- h) *La tempestiva informazione agli altri organi di protezione civile (Prefetto e Presidente della Giunta regionale).*
- i) *Il tempestivo impiego delle strutture e mezzi comunali per l'approntamento della fase di emergenza e per i successivi interventi di soccorso e ripristino.*
- j) *L'immediato allertamento della popolazione interessata all'evento calamitoso e l'adozione dei necessari provvedimenti previsti dai piani di emergenza.*

- k) *Fornire attraverso mezzi idonei informazioni alla popolazione circa l'evolversi del fenomeno e le azioni intraprese dal Servizio Comunale di Protezione Civile indicando anche quali siano le azioni da porre in essere dalla cittadinanza per salvaguardare la propria e l'altrui incolumità.*
- l) *Emanare, anche in coordinamento con gli organi di Protezione Civile di livello superiore, ordinanze contingibili ed urgenti finalizzate alla creazione delle condizioni di massima sicurezza possibile per la popolazione.*
- m) *Vigilare sulla attuazione, da parte delle strutture locali di Protezione Civile, dei servizi urgenti.*
- n) *Relazionare al Consiglio Comunale in relazione all'evoluzione della situazione e delle attività messe in opera.*

ART. 31 COSTITUZIONE UNITA' COMUNALI DI EMERGENZA .

Il Sindaco, ove necessario, provvede, sentito il Comitato Comunale di Protezione Civile, alla costituzione delle seguenti unità comunali di emergenza:

- a) ***Per l'emergenza sanitaria e l'assistenza:*** *per assicurare i primi interventi sanitari e assistenziali con particolare riguardo all'approvvigionamento idrico e alimentare.*
- b) ***Per l'emergenza tecnica ed ecologica:*** *per coordinare gli interventi rivolti alla tutela della incolumità delle persone e prevenire o limitare l'insorgenza di danni alla popolazione e ai beni pubblici e privati.*
- c) ***Per la circolazione ed il traffico:*** *per presidiare e coordinare il traffico nelle zone a rischio facilitando, se necessario, l'esodo della popolazione verso località ritenute più sicure.*

Dette unità comunali di emergenza provvederanno, in collaborazione con le unità assistenziali previste dal piano comunale e di emergenza, ad alloggiare i sinistrati e distribuire i soccorsi, nonché ad allestire le strutture di accoglienza.

Le unità di emergenza, sotto la direzione del Comitato Comunale di Protezione Civile, provvederanno ad attuare gli interventi atti a limitare i danni alle persone e alle cose, nonché a fornire l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità o catastrofi.

ART. 32 ATTIVAZIONE DELLA CENTRO OPERATIVO DELLA PROTEZIONE CIVILE COMUNALE "SALA OPERATIVA COMUNALE"

Le operazioni di coordinamento dell'emergenza sono svolte all'interno della Sala operativa, durante tutta la fase d'emergenza o durante le fasi di addestramento/esercitazioni.

La chiusura di Sala operativa è disposta dal Sindaco o Funzionario/Responsabile dell'Ufficio Comunale del Servizio di Protezione civile al termine della fase di emergenza.

ART. 33 ATTIVAZIONE DEL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE.

Le modalità di impiego del gruppo comunale volontario di protezione civile sono quelle previste dal presente regolamento, dal piano comunale di protezione civile, che dovrà prevedere il piano operativo d'impiego del Gruppo.

Il gruppo dovrà inoltre attenersi alle direttive del Sindaco del Funzionario/Responsabile dell'Ufficio Comunale del Servizio di Protezione Civile e del Comitato Comunale di Protezione Civile,

osservando le indicazioni operative che verranno di volta in volta impartite dal Coordinatore del Gruppo.

In tutte le situazioni di emergenza indicate nel presente Regolamento il Comune può attivare il proprio Gruppo Comunale qualora ricorra una delle seguenti ipotesi:

- a) *Si renda necessario l'impiego dei mezzi e delle attrezzature presenti nel magazzino comunale con cui il gruppo opera.*
- b) *Nella esecuzione di interventi in emergenza che il Comune ritenga di affidare direttamente al Gruppo comunale.*
- c) *In tutte le ipotesi in cui sia attivata la Sala operativa Comunale.*
- d) *In ogni stato di allerta o emergenza.*

Venuto a conoscenza di una emergenza nel territorio di un Comune, il Sindaco, avvalendosi del dipendente reperibile di turno o del responsabile della Sala operativa se attivata, valuta la situazione e verifica l'opportunità di attivare il volontariato per fronteggiare l'evento.

In particolare, nel caso si tratti di una richiesta di intervento pervenuta dai Vigili del Fuoco, , il Funzionario/Responsabile Ufficio comunale di Protezione Civile segnala la problematica al Coordinatore del gruppo comunale, chiedendone la disponibilità ad intervenire.

In caso di risposta affermativa trasmette al Sindaco la segnalazione dell'intervento da effettuare.

Le situazioni di emergenza di cui al presente articolo sono quelle rientranti nella categoria degli eventi di cui all'art. 2 della L. 225/92

Il Sindaco, il Funzionario/Responsabile dell'Ufficio Comunale del Servizio di Protezione Civile comunale, avvalendosi del dipendente reperibile di turno o del responsabile della Sala Operativa o del Coordinatore del gruppo comunale, segue l'evolversi dell'intervento fino alla sua conclusione.

ART. 34 – INTERVENTI IN AMBITO EXTRA COMUNALE

Il Sindaco autorizza, su richiesta dei competenti organi di protezione civile previsti dalla normativa vigente, il Gruppo Comunale Volontario di Protezione Civile ad effettuare interventi addestrativi o di emergenza e soccorso in ambito locale, provinciale, regionale, nazionale o extra-nazionale, anche attraverso la partecipazione a colonne mobili eventualmente costituite da Prefettura, Provincia, e Regione.

ART.35 - DISPOSIZIONI FINALI – PUBBLICITA' DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Fiano Romano, sul sito Internet istituzionale e tenuto a disposizione del pubblico presso l'Ufficio Comunale di protezione civile ed il centro operativo comunale

Copia del presente regolamento dovrà essere consegnata ai componenti Gruppo Comunale Volontario di protezione civile, nonché ai nuovi volontari all'atto dell'iscrizione al gruppo.

Copia del regolamento è inviata ai membri del comitato comunale di protezione civile e ai Funzionari/Responsabili degli uffici e dei servizi del comune.

ART. 36 – ENTRATA IN VIGORE ED ABROGAZIONI.

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rinvia alle norme legislative e regolamentari vigenti in materia di protezione civile, nonché alle circolari e direttive emanate dagli organi comunali, provinciali, regionali e nazionali di protezione civile.

Il presente regolamento diviene esecutivo nei termini previsti dal vigente Statuto comunale, previa pubblicazione all'Albo pretorio.

Con effetto dalla data di entrata in vigore del presente regolamento si intende abrogata ogni disposizione con esso incompatibile contenuta in altri regolamenti comunali

ALLEGATO "A" Logo, Abbigliamento Tecnico, Tesserino di Riconoscimento, Segni Distintivi, Livree, del Gruppo Comunale di Protezione Civile.

Il Gruppo Comunale Volontario di Protezione Civile si fregia dello stemma recante l'indicazione di Protezione Civile - Gruppo Comunale, come illustrato di seguito, – Foto A.

Dopo la successiva ed eventuale iscrizione al registro del Dipartimento della P.C. integrerà quello riportato nella –Foto B.

Sarà, altresì, consentito ai volontari di fregiarsi delle sole decorazioni assegnate da organi ufficiali, se consentito dall'organo conferente.

L'abbigliamento Tecnico sarà nei dettami, nella foggia e nei colori quello previsto dal Dipartimento di Protezione Civile dalla P. C. M. e dal Servizio Regionale di P.C. , allo stesso modo verranno allestite le dotazioni e le livree dei veicoli in uso.

Il Comune provvede a fornire a ciascun volontario l'uniforme di servizio da indossarsi esclusivamente per attività del Gruppo di Protezione Civile, previamente autorizzate

Il tesserino di riconoscimento Foto C, rinnovabile annualmente, sarà esposto sull'abbigliamento, in apposito contenitore, in modo visibile.

Il predetti contrassegni, unitamente ad eventuali altri emblemi utili all'identificazione del Gruppo, è applicato sul vestiario, sui veicoli e sulle attrezzature in dotazione del Gruppo medesimo.

L'uso di segnalatori, lampeggianti visivi, dell'abbigliamento e della tessera da parte degli appartenenti del Nucleo Comunale di P.C. dovrà avvenire nel rispetto e secondo i limiti imposti dalla normativa vigente, non sono consentite aggiunte o integrazioni che ingeneri nella cittadinanza dubbi sull'esclusiva appartenenza alla Protezione Civile Comunale.

STEMMA

FOTO "A"



FOTO "B"



TESSERINO

FOTO "C"

FRONTE

	GRUPPO COMUNALE PROTEZIONE CIVILE FIANO ROMANO RM	
	QUALIFICA	_____
	TESSERA N°	DATA RILASCIO
	_____	_____
	IL SINDACO	_____
NUCLEO OPERATIVO COMUNALE		

RETRO

	GRUPPO COMUNALE PROTEZIONE CIVILE FIANO ROMANO RM	
NOME E COGNOME	_____	
GRUPPO SANGUIGNO	_____	
DATA E LUOGO DI NASCITA	_____	
NUCLEO OPERATIVO COMUNALE		